



## Artigiani in festa a Cornuda contro la crisi

La Cna ha premiato diciotto iscritti che sono neopensionati: «Per i giovani tempi sempre più duri»

► CORNUDA

Erano oltre un centinaio ieri gli artigiani della Cna riuniti per la loro festa annuale e per consegnare un riconoscimento a quei loro colleghi che, dopo 40 anni e più di lavoro, sono andati in pensione: 18 erano i premiati, a loro la presidente della Cna di Montebelluna, Katia Olivetto, ha consegnato una targa, tra loro anche due gemelli, i gemelli De Bor-

toli, fondatori della Termoidraulica F.Lli De Bortoli. E poi impresari edili, meccanici, falegnami, insomma i depositari di una storia che è andata di pari passo con l'evoluzione del Nord-Est. E che oggi possono dare qualche consiglio a chi si appresta a diventare artigiano: «Armarci di tanta buona volontà» dice Mariano Scotton «perché oggi i tempi sono veramente difficili. Io lavoro nell'edilizia e il nostro settore ha

subito una pesantissima crisi, unico fattore che ha consentito a muratori e serramentisti di salvarsi è stato il 65%». «Noi vecchi artigiani negli ultimi anni abbiamo visto cambiare tutto nel lavoro» dice Mario Stefani, della GS, officina meccanica «i cambiamenti sono stati talmente veloci che ci siamo trovati svantaggiati».

Con i pensionati se ne va anche una parte della storia associativa. «Con loro è nato l'asso-

ciazionismo» dice Mario Mariot, segretario della Cna di Montebelluna «e con la loro uscita l'associazionismo rischia la crisi. I giovani che entrano adesso nel mondo del lavoro sembrano poco propensi ad aderire all'associazione».

«Non è che i giovani non siano interessati all'impegno sociale» fa notare Natalino De Bortoli «ma sono cambiate le condizioni di lavoro, loro si devono confrontare con un mercato più complesso e con tantissimi oneri burocratici. È comprensibile che siano costretti a investire nel lavoro buona parte delle loro energie"». (e.f.)



Foto di gruppo per i premiati della Cna di Montebelluna